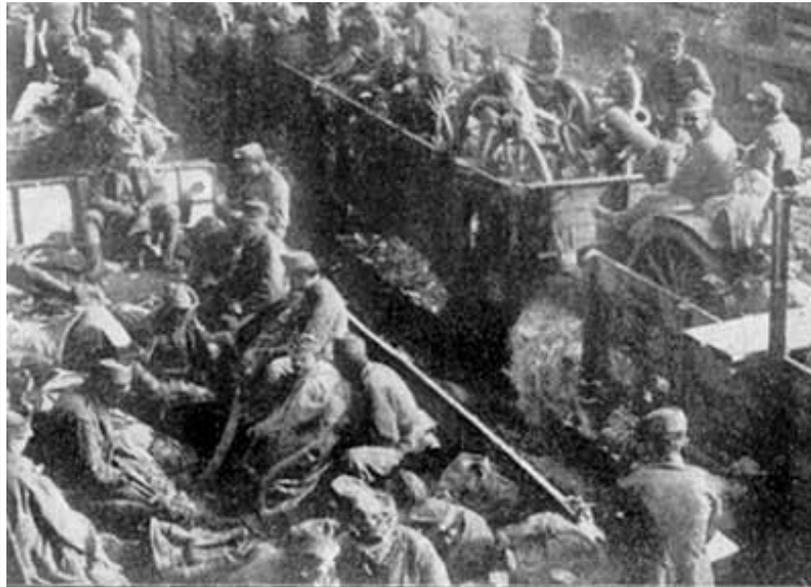


UNITÀ D'APPRENDIMENTO

La Prima guerra Mondiale – Utilizzo di documento audiovisivo (documentario)

Dati identificativi:
gruppo alunni non
italofoni di livello B1/B2

Titolo del documento audiovisivo: Cent'anni della
nostra vita: 1914, campi di battaglia (BBC Video)
Documentario della durata di 60'; per questa
attività viene utilizzato uno spezzone di 20'



Partenza per il fronte

Docente: Lorella Lirussi
Destinatari: Classe 3 media

<p>1. Prima fase (motivazione): attività di brainstorming per far emergere le conoscenze pregresse sull'argomento ed il relativo lessico</p>	<p>Attività: trascrizione alla lavagna delle informazioni emerse</p>										
<p>Della guerra si è parlato in classe, gli alunni hanno utilizzato testi semplificati per acquisire le conoscenze relative all'argomento ed hanno svolto diverse attività didattiche sia in classe che nel gruppo di alfabetizzazione. Sono quindi in grado di mettere insieme le loro conoscenze pregresse sull'argomento, nella prima fase del lavoro, utilizzando parole chiave per delineare l'argomento di studio.</p> <p style="text-align: center;">Le parole che emergono sono:</p> <p style="text-align: center;">Soldato Fronte Esercito Truppa Armi Fucili Sbarco (sbarcare) Guerra di trincea Guerra di posizione Mitragliatrici</p>	<p>Gli alunni danno a voce, con l'aiuto dell'insegnante, una definizione dei termini selezionati, poi trascritta sul quaderno. Per aiutare gli alunni più in difficoltà a formulare una definizione corretta l'insegnante fornisce una tabella a doppia entrata nella quale sono collocate le parole e le relative definizioni in ordine casuale e chiede agli alunni di ricomporre le coppie correttamente:</p> <table border="1" data-bbox="1070 715 1944 1018"> <tr> <td>1.Fronte</td> <td>A. Fortificazione scavata nel terreno e difesa con sacchi di sabbia e filo spinato</td> </tr> <tr> <td>2.Esercito</td> <td>B. Arma da fuoco automatica</td> </tr> <tr> <td>3.Trincea</td> <td>C. Prima linea di soldati</td> </tr> <tr> <td>4.Mitragliatrici</td> <td>D. Invasione, occupazione di un territorio dal mare</td> </tr> <tr> <td>5.Sbarco</td> <td>E. Forze armate di uno stato</td> </tr> </table>	1.Fronte	A. Fortificazione scavata nel terreno e difesa con sacchi di sabbia e filo spinato	2.Esercito	B. Arma da fuoco automatica	3.Trincea	C. Prima linea di soldati	4.Mitragliatrici	D. Invasione, occupazione di un territorio dal mare	5.Sbarco	E. Forze armate di uno stato
1.Fronte	A. Fortificazione scavata nel terreno e difesa con sacchi di sabbia e filo spinato										
2.Esercito	B. Arma da fuoco automatica										
3.Trincea	C. Prima linea di soldati										
4.Mitragliatrici	D. Invasione, occupazione di un territorio dal mare										
5.Sbarco	E. Forze armate di uno stato										

2. Visione della parte del video selezionata (circa 20 minuti, senza l'ausilio dell'audio)	
<p>Gli alunni osservano il video selezionato, senza l'audio. Alcuni prendono brevi appunti su ciò che vedono per utilizzarli nella fase di messa in comune</p>	<p>In questa fase si tratta di aggiungere delle informazioni a quelle già possedute dagli alunni ed emerse nella fase iniziale del lavoro. Queste informazioni vengono fornite dagli alunni non più per parole chiave, ma con l'utilizzo di brevi frasi che, eventualmente corrette dall'insegnante, vengono condivise, trascritte alla lavagna e poi sul quaderno di ogni alunno.</p>
	<p>Per stimolare l'intervento degli alunni l'insegnante pone una domanda: del documento che hai appena visto, quali sono le quattro cose che ti hanno colpito di più?</p> <p>...I paesi in guerra sono tanti, per questo la guerra si chiama Prima guerra mondiale...</p> <p>I soldati lasciano le loro famiglie e vanno anche molto lontano con i treni</p> <p>I soldati passano tanti mesi nelle trincee, che sono buche scavate nella terra o nelle grotte</p> <p>Sembrano molto tristi</p> <p>Nelle trincee non possono lavarsi</p> <p>Ci sono i topi ed i pidocchi nelle trincee</p> <p>Aspettare per loro è terribile</p> <p>In inverno c'è la neve. Poi si scioglie o piove e le trincee sono piene di fango...</p>
<p>In trincea sull'Isonzo</p>	

<p>3. Parole chiave ed aree semantiche</p>	<p>Prima verifica: mettere in luce i temi principali</p>
<p>L'insegnante fornisce un elenco di termini che articolano il senso di parole chiave, già emerse o fornite dall'insegnante:</p> <p>Treno, baionetta, elmetto, cartolina postale, pidocchi, treno-ospedale, infermiera, pane, cavallo, mitragliatrice, cannone, divisa, pacco, fidanzata, stazione, trincea, freddo, fame ...</p>	<p>Gli alunni suddividono le parole dell'elenco in aree semantiche, che corrispondono ai temi principali dello spezzone audiovisivo preso in esame e dell'argomento.</p> <p>Le aree semantiche sono:</p> <p style="text-align: center;">Guerra</p> <p style="text-align: center;">Nostalgia</p> <p style="text-align: center;">Sofferenza</p> <p>Dopo questa esercitazione il video viene mostrato nuovamente, con l'ausilio dell'audio e senza interruzioni</p>
<p>4. Verifica della comprensione: esercitazioni di varia tipologia</p>	

Dopo la visione del video, senza interruzioni si procede alla somministrazione di esercizi diversi (in allegato), corrispondenti alle seguenti tipologie:

- Domande di comprensione
- Vero o Falso?
- Completamento di frasi
- Completamento di tabelle



5. **Transcodifica:** Trasformazione in codice scritto (breve narrazione) utilizzando le parole chiave evidenziate in precedenza e con l'ausilio di immagini da descrivere (fornite agli alunni in fotocopia). La descrizione può essere fatta anche a coppie, prima oralmente e poi scritta



Dove sono questi soldati?

Perché stanno lì senza far niente?

Che cosa guarda il soldato appoggiato al muro di sassi?

6. Produzione

Lettere dei soldati

In fotocopia, si forniscono agli alunni testi di lettere di soldati spedite dal fronte e lettere di familiari spedite ai soldati in trincea. Le lettere vengono lette con l'insegnante, commentate e analizzate.

Si procede quindi con le esercitazioni che corrispondono a due tipologie:

- Riscrittura; le lettere, scritte in un italiano sgrammaticato e scorretto vengono riscritte dopo l'individuazione degli errori
- Risposta: immaginando di essere i familiari dei soldati al fronte si scrive la risposta alla lettera ricevuta



Figura 1:francobollo di cartolina postale spedita dal fronte



Figura 2: Lettera spedita dal fronte austriaco

A. Esercitazioni	Comprensione
<p>Le esercitazioni vengono proposte dopo la visione del documentario e prima della trascodifica dello stesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Domande di comprensione <ol style="list-style-type: none"> 1. Da dove venivano i soldati che parteciparono alla I guerra mondiale? 2. Come vivevano i soldati nelle trincee? 3. Con quali armi combattevano? 4. Come preparavano le trincee? 5. Che cosa sono i bunker? 6. Che cosa facevano i soldati nelle trincee quando non combattevano? • Vero o falso <ol style="list-style-type: none"> 1. I soldati che venivano dall'India soffrivano il caldo V F 2. I treni-ospedale trasportavano i feriti nella seconda linea del fronte V F 3. I pidocchi non erano molto diffusi nelle trincee perché faceva freddo V F 4. Quando non erano in trincea i soldati cercavano di dimenticare la guerra V F 5. I francesi fecero arrivare degli operai cinesi per lavorare nelle retrovie V F

B. Esercitazioni	Completamento e conversazione
<p>Le esercitazioni vengono proposte dopo la visione del documentario e prima della trascodifica dello stesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento <p>Utilizza le parole che trovi in elenco per completare le frasi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una rete dimetteva in comunicazione le trincee con i posti di comando 2. In trincea si osservavano continuamente 3. I sparavano su tutto ciò che si muoveva 4. Spesso i soldati cucinavano e mangiavano morti in battaglia 5. In seconda linea e macellai preparavano il rancio dei soldati <p>(cavalli, soldati, tiratori scelti, linee telefoniche, cuochi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazione <p>Partendo da alcune domande stimolo dell'insegnante o da osservazioni degli studenti si inizia una conversazione libera sul tema, attraverso la quale possono essere identificati nodi linguistici che necessitano ulteriore approfondimento e/o esercitazioni specifiche (ad esempi l'uso del passato, i connettivi, il lessico specifico)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espansione: Intervista immaginaria ad un familiare o a un reduce della prima Guerra Mondiale <p>A coppie gli alunni lavorano alla realizzazione di un questionario utile ad intervistare un reduce o un familiare, formulando le domande che vorrebbero porre, qualora ne avessero la possibilità</p>

B. Materiali di lavoro	Le lettere (autentiche) ed il questionario (immaginato)
<p>Le esercitazioni sulle lettere ed il questionario vengono proposte dopo la visione del documentario e dopo la transcodifica dello stesso</p>	<div data-bbox="678 336 1279 1345" style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-bottom: 20px;"> <p>Cartolina postale in franchigia n°16 Corrispondenza</p> <p style="text-align: right;">Alla signorina Andreoli Giulia Travagliato via Maestre Brescia</p> <p>Mittente: Spedisce il Soldato Andreoli Angelo 51 fanteria 11 Compagnia Zona di guerra</p> <p>Cara mamma 4 aprile 1916 Oggi stesso ti o spedito la lettera e cio riscontrato alla nostra la quale sono contento della vostra buona salute come al presente mi ritrovo io, vi o spedito la cartolina perche mi ero dimenticato di dirvi i saluti del mio amico che e quello che scrive e è dil mandamento di Sarnico comune di Viadanica e si chiama Paris Giovanni e io mi ritrovo ancora anche col resoli, noi qui siamo tutti amici e andiamo ben d'accordo. Saluti alle maestre e a tutti i miei soci saluti del resoli e del mio compagno che scrive ciao Addio vostro figlio Andreoli Angelo Attendo la fotografia dell'intiera famiglia vi manderemo le fotografie tutti insieme coi miei quatro compagni.</p> </div> <div data-bbox="1469 344 2020 1297" style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <p>Cartolina n°15 Corrispondenza dei prigionieri di guerra</p> <p style="text-align: right;">Alla sig. Beccalossi Laura Travagliato Via Solferino n°16 Provincia Bescia</p> <p>Mittente: Sold. Becalossi Mario M.48190 7° Battaglione 3° campo Baracca 26</p> <p>Li 24 febbraio 1918 cara moglie io ti facio sapere che io sono di buona salute e cosii spero di te e i nostri figlii cara moglie ti recomando il pane di mandarmi che posso ritornare ancora tutti assieme come prima: cara moglie io sono sempre il tuo marito Mario Beccalossi e ti recomando di di farti coraggio cola nostra famiglia che si faro coraggio anch'io saluti e baci perme a tutti a Mario Paolino Giovani Giosepe Rosina Maria Giosepe e nono e nona e ziii e zii tutti ricordate di me che Dio ti aiuterà ciao baci sempre.</p> </div>

B. Materiali di lavoro	Le lettere (autentiche) ed il questionario (immaginato)
<p>Le esercitazioni vengono proposte dopo la visione del documentario e dopo la trascodifica dello stesso</p>	<div data-bbox="712 256 1420 711" style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-bottom: 20px;"> <p>Cartolina postale</p> <p>Caro amore Per la seconda volta rispondo al tuo gradito scritto, di più sono contenta della tua salute così pure di noi tutti, ti ripeto che la mia promessa sarà mantenuta e sempre ti sarò fedele Nelle mie preghiere ti ricordo al Signore perché mai ti abbandoni</p> <p>Tua per sempre B Infiniti saluti te e cugino</p> </div> <p>L'italiano delle lettere: una riflessione linguistica</p> <p>Le lettere autentiche dei soldati al fronte e dei prigionieri di guerra (e le relative risposte delle famiglie) costituiscono un materiale prezioso per la riflessione linguistica, oltre che per quella storica. La Grande Guerra infatti, quale guerra di massa, portò ad un incremento esponenziale della scrittura, che divenne un mezzo di comunicazione essenziale, anche se molto faticoso, tra i soldati e i loro familiari. La lettura delle lettere testimonia la grande difficoltà della massa a gestire la lingua scritta, o meglio l'italiano scritto, visto che l'uso del dialetto era all'epoca assai diffuso. Le lettere infatti presentano errori ricorrenti dal punto di vista morfologico e sintattico, e la quasi totale assenza di punteggiatura. Individuare gli errori e riscrivere le lettere è un'esercitazione semplice, ma efficace e si rivela assai accattivante per i ragazzi che spesso sono chiamati a "indovinare" il pensiero dell'autore, nascosto dietro il susseguirsi degli errori.</p>